NOTA INTEGRATIVA

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato predisposto ai sensi del II comma dell'art. 25 del D.LGS. 9 aprile 1991, n. 127, che ha esteso anche agli enti pubblici economici l'obbligo della sua predisposizione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 1999, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è corredato dalla Relazione sulla gestione ed è stato predisposto, conformemente a quanto indicato dal suddetto articolo 25, secondo le disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 che ha recepito la VII direttiva CEE, tenendo conto di quanto indicato dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, per argomenti non trattati, dai principi contabili internazionali (IAS).

Si richiama quanto indicato nella Relazione sulla gestione dell'Istituto in merito alla perdita registrata dal gruppo nel corso dell'esercizio, a seguito della quale il patrimonio netto di gruppo si attesta su valori negativi, nonché alla circostanza che il bilancio consolidato al 31 dicembre 1999 presenta un capitale circolante netto negativo per circa 575 miliardi di lire, mentre l'indebitamento complessivo verso il sistema bancario, alla stessa data, risulta pari a circa 924 miliardi di lire. In relazione a tale aspetto si evidenzia che, considerato l'intervento del Ministero del tesoro di cui all'art. 22 della legge 17 maggio 1999, n. 144, che prevede l'erogazione di lire 80 miliardi annui a decorrere dal 2000 e per 20 anni, che consentirà un graduale ripianamento delle perdite, un riequilibrarsi della situazione finanziaria e quindi l'esecuzione del piano industriale, peraltro già in corso di attuazione, il presente bilancio consolidato è stato predisposto secondo i principi contabili applicabili in una situazione di "continuità aziendale".

In merito alle iniziative industriali intraprese per la riorganizzazione del gruppo ed il rilancio economico e finanziario dello stesso, si rimanda a quanto diffusamente indicato nella relazione sulla gestione al bilancio dell'Istituto.

Alla presente nota sono allegati n.8 prospetti di dettaglio che ne fanno parte integrante.

2. ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

- *Istituzionale:* produzione e fornitura di carta, carte valori, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché di prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti tele-

matici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana, stampa delle pubblicazioni ufficiali dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo di raccolte e di estratti di leggi e atti ufficiali e pubblicazioni similari; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico, e, in genere, culturale; conio delle monete di Stato, conio di monete estere, conio di monete a corso legale di speciali scelte, conio di medaglie e fusioni artistiche, conio di monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, fabbricazione di targhe distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; riparazione di congegni e macchinari di proprietà dello Stato; partecipazione a studi e ricerche attinenti il campo della meccanica, perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;

- *Grafica:* come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;
- *Cartaria e cartotecnica:* produzioni cartarie, autoproduzione di materie prime, carte filigranate, prodotti cartari in genere;
- *Prodotti speciali:* prodotti autoadesivi e prodotti speciali per filtrazione;
- *Non tessuti:* produzione di fibra di polipropilene interamente utilizzata per la realizzazione diretta, con tecnologia specifica, di tessuti non tessuti;
- *Tecnologie, impianti e macchinari:* complesso di attività dirette alla realizzazione di nuovi impianti per i prodotti tessuti non tessuti, progettazione e costruzione di impianti per la fabbricazione di banconote;
- *Commercializzazione di prodotti artistici e librari:* sia come attività editoriale che di commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
- *Produzione e commercializzazione di materie prime e semilavorate per monetazione:* realizzazione dei tondelli necessari alla coniazione delle monete metalliche e delle medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

3. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 1999 include il bilancio della capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, e di tutte le imprese su cui l'Istituto esercita stabilmente il controllo, con esclusione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 127/91).

Nell'allegato 1 sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a) e c) del decreto legislativo 127/91) con indicazione delle principali informazione relative al patrimonio netto al 31 dicembre 1999.

Sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale le partecipazioni in società operative detenute direttamente o indirettamente con quote superiori al 50%.

Le società in cui la partecipazione diretta o indiretta varia dal 20% al 50% sono state consolidate col metodo del patrimonio netto. Con lo stesso metodo sono conso-

lidate le società che, per quanto detenute con quote superiori al 50%, sono state poste in liquidazione, ad eccezione della partecipazione nella Cargest SpA, che, pur essendo stata posta in liquidazione nel corso dell'anno, è stata consolidata col metodo dell'integrazione globale in quanto, a sua volta, detiene ancora partecipazioni in società operative rientranti nell'area di consolidamento. A tale proposito si segnala che i principi contabili adottati dalla Cargest SpA non differiscono significativamente da quelli utilizzati da una società in "continuità aziendale". Le altre partecipazioni costituenti immobilizzazioni sono iscritte al costo.

Rispetto all'esercizio 1998, l'area di consolidamento si è modificata per effetto dei seguenti eventi:

- cessione della partecipazione detenuta nella Polimoore srl;
- chiusura della liquidazione della Metrodistribuzione SpA.

La comparabilità dei dati di bilancio rispetto al precedente esercizio è stata, ovviamente, influenzata dalle suddette variazioni. A tal fine si segnala, inoltre, l'avvenuto scorporo, nel corso dell'esercizio, di un ramo di azienda della FAD – Fabriano Autoadesivi ed la successiva cessione dello stesso ad una joint-venture Investitori Associati-COMIT.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 1999 ed approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti. Le società con esercizio non coincidente con quello della capogruppo hanno predisposto appositi bilanci alla suddetta data.

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

(a) eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero del momento in cui è stato acquisito il controllo.

La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata in funzione della effettiva relativa natura contabile. In linea di principio tale differenza viene portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto tra le voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita. Tale periodo, conformemente a quanto indicato dai principi contabili di riferimento, non è comunque superiore a venti anni. Qualora in sede di acquisto sia stato riconosciuto dal venditore uno sconto rispetto alla relativa quota di patrimonio netto in relazione alle future presumibili perdite, tale differenza viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi. Per quanto concerne le partecipazioni esistenti alla data di primo consolidamento (1995), la suddetta eliminazione del valore contabile delle stesse è stata effettuata con riferimento alle relative frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci delle partecipate stesse a tale data.

(b) eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei principali proventi e oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento.

(c) eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate.

(d) appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

(e) eliminazione delle rettifiche di valore e dei significativi accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

A tale proposito si segnala che, conformemente a quanto indicato dall'articolo 35 del decreto legislativo 127/91, per la redazione del bilancio consolidato sono stati adottati i criteri di valutazione utilizzati dall'Istituto per la redazione del bilancio d'esercizio, criteri che, peraltro, coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile una utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto. Il costo come sopra determinato viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente di valore inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 20%, mentre i costi sostenuti sui beni di terzi ed i "diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione dell'ingegno", per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati in base alla durata del contratto cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni monetarie effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti come sopra determinato viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Non tutte le società del gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento ap-

plicate dalla capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate:

	% MIN	% MAX
Fabbricati industriali	3	5,5
Impianti generici	9	20
Macchinari operativi ed impianti specifici	8,05	17,5
Attrezzatura varia di laboratorio	12,5	25
Impianti destinati al trattamento e depuramento delle acque	10	19
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,4	15
Macchine elettroniche	14	20
Autoveicoli da trasporto	14	20
Autovetture, motoveicoli e simili	25	25

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio le aliquote sono ridotte del 50%.

La Cartiere Miliani Fabriano ha utilizzato aliquote di ammortamento parametrizzate a quanto effettuato dalla concorrenza, in attesa di determinare aliquote specifiche, in funzione degli adeguamenti dell'assetto impiantistico. Qualora tali aliquote fossero state adottate costantemente nel tempo il valore delle immobilizzazioni materiali al 31/12/1999 sarebbe risultato inferiore per un importo di circa lire 4 miliardi, mentre gli ammortamenti dell'esercizio sarebbero risultati superiori per circa lire 2 miliardi. I valori contabili sono stati comunque mantenuti alla luce dei progetti d'investimento futuri sopraddetti.

Il valore delle immobilizzazioni non comprende le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, che sono imputate al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenute. Le spese aventi natura incrementativa sono invece attribuite ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei medesimi.

I cespiti acquistati attraverso contratti di locazione con patto di riscatto, conformemente all'attuale interpretazione civile e fiscale, sono iscritti nell'esercizio in cui tale diritto viene esercitato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il criterio del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato degli oneri accessori, rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

◦ *Prodotti finiti, merci, materie prime, sussidiarie e di consumo*

Sono iscritti in bilancio in base al costo di acquisto o di produzione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se inferiore. Il costo di acquisto è stato determinato con il metodo del "costo medio ponderato". A ta-

le proposito si segnala che alcune società del Gruppo, utilizzano configurazioni di costo diverse da quella adottata dall'Istituto; considerata la relativa significatività delle rimanenze in oggetto, non è stato ritenuto opportuno effettuare una specifica rettifica per allineare il trattamento contabile delle suddette rimanenze. I costi di acquisto includono le spese accessorie sostenute fino all'ingresso dei materiali nei magazzini.

◦ *Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati*

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto.

A fine esercizio si procede ad una analisi al fine di identificare eventuali perdite per procedere agli opportuni accantonamenti di competenza. Alcune società del gruppo utilizzano come metodo di valutazione quello dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza; considerata la relativa significatività delle rimanenze in oggetto, non è stato ritenuto opportuno effettuare una specifica rettifica per allineare il trattamento contabile delle suddette rimanenze.

◦ *Lavori in corso su ordinazione*

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Alcune società del gruppo utilizzano come metodo di valutazione quello dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza; considerata la relativa significatività delle rimanenze in oggetto, non è stato ritenuto opportuno effettuare una specifica rettifica per allineare il trattamento contabile delle suddette rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Alcune società del Gruppo, considerata la particolare attività svolta, sono caratterizzate dalla presenza di crediti particolarmente numerosi e con un valore unitario relativamente basso. In tali circostanze, il presumibile valore di recupero dei crediti in oggetto è stato determinato, oltre che sulla base dell'analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell'andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società. Tale criterio di valutazione dei crediti è conforme a quanto indicato dal principio contabile n. 15, relativo al trattamento contabile dei crediti, emesso dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si segnala, inoltre, che i crediti derivanti da vendite rateali, incorporando una componente finanziaria implicita, sono stati attualizzati, conformemente a quanto previsto dal suddetto principio contabile n. 15.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte di debiti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Fondi per oneri e rischi

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari, è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito d'esercizio è calcolato in conformità alla vigente normativa fiscale, sulla base di una stima prudente del reddito complessivo imponibile, tenuto conto della normativa di riferimento. Si segnala che nell'esercizio si è proceduto al calcolo delle imposte differite. Per quanto riguarda le imposte differite attive, si precisa che le stesse sono state contabilizzate in quanto, sulla base dei risultati fiscali maturati negli esercizi precedenti ed in quello in esame e delle previsioni di reddito per gli esercizi futuri, esistono i presupposti contabili e fiscali per il recupero delle stesse.

Partite espresse in valuta estera

I crediti e debiti in valuta estera sono convertiti in base alla media dei cambi del mese di dicembre.

5. ATTIVO

(a) Immobilizzazioni immateriali: 11.020 milioni di lire (15.714 milioni di lire nel 1998)

L'allegato n. 2 evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali e fornisce, per ciascuna voce, gli elementi richiesti dall'art. 2427, punto 2) del Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali, al netto della quota degli ammortamenti accumulati sono così composte con riferimento agli esercizi 1998 e 1999 (in milioni di lire):

	1999	1998
Costi di impianto e di ampliamento	2.845	3.998
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	772	1.734
Diritti di brevetto industriale etc.	6.323	7.665
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	556	435
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	812
Altre	522	1.070
Totale	**11.020**	**15.714**

I costi di impianto e di ampliamento risultano costituiti, prevalentemente:

- da spese sostenute per operazioni societarie e relativa imposta di registro:1.314 milioni di lire (1.791 milioni di lire nel 1998);
- da costi per la riorganizzazione aziendale: 822 milioni di lire (1.362 milioni di lire nel 1998) (formazione del personale, riorganizzazione del sistema informativo, settore commerciale);
- da spese di ristrutturazione e riavviamento aziendale: 706 milioni di lire (659 milioni di lire nel 1998).

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono prevalentemente costituiti da spese di pubblicità e propaganda di natura pluriennale e sperimentazione di nuove metodologie di vendita: 772 milioni di lire (1.021 milioni di lire nel 1998), comprendenti anche quelle per la Medaglia del 2000.

Per quanto attiene le spese di pubblicità e le spese di R&D, l'Editalia, considerata la particolare natura dell'attività svolta, la durata media del "lancio" commerciale, il periodo di vendita delle opere prodotte e, quindi, il periodo di recupero dei costi sostenuti, ha valutato prudenziale addebitare le stesse al conto economico dell'esercizio nel quale l'opera comincia ad essere commercializzata. Conseguentemente, le spese di pubblicità sostenute nel corso dell'esercizio, ma per le quali il ricavo non si è ancora realizzato, sono tate sospese tra i risconti attivi.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno – concessioni, licenze e diritti simili rappresentano i costi sostenuti per ottenere lo sfruttamento dei diritti d'autore.

Analogamente a quanto indicato per le spese di pubblicità, l' Editalia ha proceduto ad un esame della effettiva possibilità di recupero nei futuri esercizi. A seguito della suddetta analisi sono state effettuate delle svalutazioni per tenere conto delle durevoli perdite di valore.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente costituite da migliorie e spese su beni di terzi.

b) Immobilizzazioni materiali: 455.580 milioni di lire (470.676 milioni di lire nel 1998)

L'allegato n. 3 evidenzia, per l'esercizio 1999, i movimenti dell'esercizio che sono riepilogati qui di seguito (in milioni di lire):

SALDO AL 1 GENNAIO 1999	**470.676**
Incrementi per acquisti e capitalizzazioni	79.813
Variazioni dell'area di consolidamento per cessioni	(8.862)
Alienazioni	(559)
Svalutazioni/ripristini	(5.828)
Rettifiche/riclassificazioni/giroconti	(18.450)
Ammortamenti	(61.210)
Saldo al 31 dicembre 1999	**455.580**

Per quanto esposto al paragrafo 5 della presente nota integrativa, le immobilizzazioni materiali non comprendono il valore finanziario dei beni detenuti in locazione finanziaria (leasing). Per quanto riguarda il valore delle immobilizzazioni materiali, si riporta quanto segue:

b.1 Terreni e fabbricati: 226.228 milioni di lire (238.201 milioni di lire nel 1998)

Sono rappresentati dagli immobili di proprietà. Per effetto delle rivalutazioni monetarie di legge, il costo degli immobili posseduti in Italia risulta incrementato di 92.064 milioni di lire.

Il decremento dell'esercizio è prevalentemente dovuto, oltre che agli ammortamenti di competenza, alla variazione dell'area di consolidamento con riferimento allo scorporo della FAD.

b.2 Impianti e macchinari: 194.109 milioni di lire (197.281 milioni di lire nel 1998)

Sono costituiti dall'insieme dei beni che concorrono a realizzare, sotto l'aspetto tecnologico, l'attività produttiva del Gruppo.

Il decremento dell'esercizio è dovuto, oltre che agli ammortamenti di competenza, alle cessioni avvenute nel corso dell'esercizio ed alla variazione dell'area di consolidamento, con riferimento allo scorporo della FAD.

b.3 Attrezzature industriali e commerciali: 1.136 milioni di lire (1.117 milioni di lire nel 1998)

Sono costituite da una serie ampia e diversificata di elementi che completano le capacità funzionali degli impianti e macchinari.

b.4 Altri beni: 10.239 milioni di lire (10.636 milioni di lire nel 1998)

Comprendono macchine d'ufficio, apparecchiature elettroniche ed, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci.

b.5 Immobilizzazioni in corso ed acconti: 23.868 milioni di lire (23.441 milioni di lire nel 1998)

(c) Immobilizzazioni finanziarie: 81.878 milioni di lire (100.785 milioni di lire nel 1998)

Esse risultano così composte (in milioni di lire):

	1999	1998
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	1.671	2.714
Partecipazioni in altre imprese	7.169	7.249
Crediti verso imprese controllate non consolidate	0	300
Crediti verso altri	68.186	87.093
Titoli	4.852	3.429
Totale delle immobilizzazioni finanziarie	**81.878**	**100.785**

Le principali variazioni dell'esercizio relative alle partecipazioni sono riportate nell'allegato n. 4 Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D.Lgs. 127/91 sono riportate nell'allegato n. 5.

I principali movimenti dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie si riportano qui di seguito.

CREDITO VERSO:	1998	VARIAZIONI AREA DI CONSOLID.TO	INCREMENTI NETTI	DECREMENTI NETTI	1999
Imprese controllate	300	0	0	(300)	0
Altri	87.093	(52)	0	(18.855)	68.186
Altri titoli	3.429	0	1.423	0	4.852
Totale	**90.822**	**(52)**	**1.423**	**(19.155)**	**73.038**

Gli altri crediti immobilizzati sono rappresentati da:

° crediti verso erario per imposte su TFR: 32.757 milioni di lire (circa 28.555 milioni di lire nel 1998)

° crediti per polizza INA: 30.720 milioni di lire (circa 31.254 milioni di lire nel 1998), relativi al credito maturato nei confronti della suddetta compagnia di assicurazione a copertura del TFR dei dipendenti;

° prestiti vari, prestiti ai dipendenti: 2.290 milioni di lire (circa 3.000 milioni di lire nel 1998);

° depositi cauzionali: 846 milioni di lire (circa 1.000 milioni di lire nel 1998).

Inoltre, il decremento della voce "crediti verso altri" è imputabile alla riduzione dei conti correnti bancari pignorati.

(d) Rimanenze: 303.008 milioni di lire (289.899 milioni di lire nel 1998)

	1999	1998
Materie prime sussidiarie e di consumo	118.375	119.531
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	54.037	62.304
Lavori in corso su ordinazione	22.401	13.716
Prodotti finiti e merci	104.168	89.481
Terreni e fabbricati	2.214	2.277
Acconti	1.813	2.590
Totale	**303.008**	**289.899**

d.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo: 118.375 milioni di lire (119.531 milioni di lire nel 1998)

Sono rappresentate da giacenze di materie prime, materiali e ricambi e sono sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio precedente.

Il valore di tali rimanenze è al netto di rettifiche di valore per obsolescenza a fronte delle incertezze sull'utilizzo delle stesse.

d.2 Prodotti in corso di lavorazione: 54.037 milioni di lire (62.304 milioni di lire nel 1998)

Sono rappresentati principalmente da semilavorati relativi a beni prodotti per il magazzino.

I prodotti in corso di lavorazione diminuiscono in relazione alla chiusura delle lavorazioni presso terzi ed ai minori ordini acquisiti.

d.3 Lavori in corso su ordinazione: 22.401 milioni di lire (13.716 milioni di lire nel 1998)

Con un incremento di lire 8.685 milioni rispetto all'esercizio precedente.

d.4 Prodotti finiti e merci: 104.168 milioni di lire (89.481 milioni di lire nel 1998)

Trattasi principalmente di prodotti editoriali, numismatici, cartari, artistici, per filtrazione, non-tessuti, ecc., secondo quanto esposto al punto 2 della presente nota integrativa. La variazione dell'esercizio, riflessa nel conto economico, tiene conto soprattutto degli ordini acquisiti nel corso dell'esercizio e delle monete Euro prodotte e non ancora consegnate al termine dell'esercizio.

d.5 Terreni e fabbricati: 2.214 milioni di lire (2.277 milioni di lire nel 1998)

Trattasi degli immobili iscritti nelle rimanenze della Miliani Immobiliare;

d.6 Acconti: 1.813 milioni di lire (2.590 milioni di lire nel 1998)

Mostrano un decremento netto di lire 777 milioni, per minori anticipi corrisposti a fornitori.

(e) Crediti: 695.878 milioni di lire (670.976 milioni di lire nel 1998)

I crediti, al netto dei relativi fondi di svalutazione, risultano aumentati di lire 24.902 milioni rispetto allo scorso esercizio soprattutto a seguito prevalentemente delle procedure di pagamento dello Stato e delle altre pubbliche amministrazioni. Nell'allegato n. 5 sono riportati i crediti con scadenza successiva al termine dell'esercizio 2000.

Tale voce comprende:

° I crediti verso clienti: 609.657 milioni di lire (614.671 milioni di lire nel 1998), derivano prevalentemente dal corrispettivo non ancora incassato delle vendite, comprensivo dei crediti per fatture da emettere.

◦ I crediti verso società controllate non consolidate: 21.312 milioni di lire (135 milioni di lire nel 1998), sono vantati nei confronti della NWT Spa in liquidazione.

◦ Gli altri crediti, pari a lire 64.909 milioni, subiscono un incremento di lire 8.739 e risultano così composti:

	1999	1998
Crediti verso l'erario	22.331	15.972
Anticipi a fornitori	3.538	6.309
Erario c/IVA	806	4.612
Enti previdenziali ed assistenziali	1.709	198
Verso il personale per anticipi	54	120
Verso il personale per prestiti	29	88
Acconti d'imposta	24.355	23.095
Note credito da ricevere	114	79
Altri	11.973	5.697
Totale	**64.909**	**56.170**

La voce crediti verso l'erario comprende, tra l'altro, imposte differite attive contabilizzate dall'Istituto e dalle società Cartiere Miliani Fabriano e Sipleda; esse sono state contabilizzate, sostanzialmente, a fronte di accantonamenti a fondi rischi e nel presupposto che sussista la ragionevole certezza circa il loro recupero negli esercizi futuri.

Non esistono crediti aventi scadenza superiore ai cinque anni.

(f) Ratei e risconti attivi: 45.403 milioni di lire (57.531 milioni di lire nel 1998)

	1999	1998
Risconti attivi	16.403	27.047
Ratei attivi	29.000	30.484
Totale	**45.403**	**57.531**

I risconti attivi comprendono, tra l'altro:

◦ premi di assicurazione: 886 milioni di lire (182 milioni di lire nel 1998);

◦ oneri su mutui: 12 milioni di lire (9 milioni di lire nel 1998);

◦ provvigioni passive agenziali e relativi oneri: 12.086 milioni di lire (20.299 milioni di lire nel 1998);

◦ commissioni di factoring: 2.223 milioni di lire (2.540 milioni di lire nel 1998);

◦ canoni di leasing: 495 milioni di lire (511 milioni di lire nel 1998);

◦ spese pubblicitarie: 276 milioni di lire (1.931 milioni di lire nel 1998);

◦ canoni di locazione vari: 409 milioni di lire (125 milioni di lire nel 1998);

◦ pensioni aziendali: 16 milioni di lire.

I ratei attivi comprendono, tra l'altro:

◦ interessi attivi su titoli: 79 milioni di lire (1.136 milioni di lire nel 1998);

◦ rendimenti maturati sulla polizza TFR: 28.890 milioni di lire (29.348 milioni di lire nel 1998).

(g) Disponibilità liquide: 459.838 milioni di lire (340.135 milioni di lire nel 1998)

La voce risulta incrementata di 119.703 milioni di lire ed è rappresentata per 458.647 milioni (339.939 milioni di lire nel 1998) da depositi presso Istituti di credito e per 1.191 milioni di lire (190 milioni di lire nel 1998) da giacenze di cassa.

6. PATRIMONIO NETTO

(a) Quota della capogruppo: -589.372 milioni di lire (-571.366 milioni di lire nel 1998)

L'allegato n. 7 illustra le variazioni del patrimonio netto intervenute nel corso dell'esercizio. L'allegato n. 8 riporta la riconciliazione tra patrimonio netto della Capogruppo e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 1999.

A tale data il patrimonio netto di competenza della capogruppo è così costituito:

- Fondo di dotazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, pari a lire 22.265 milioni;
- Riserva legale: 3.742 milioni di lire (3.742 milioni di lire nel 1998);
- Riserve di rivalutazione: 59.379 milioni di lire (59.379 milioni di lire nel 1998);
- Altre riserve: 147.330 milioni di lire (147.330 milioni di lire nel 1998);
- Saldo delle *perdite a nuovo*: 804.082 milioni di lire (628.056 milioni di lire nel 1998);
- Perdita dell'esercizio: 18.006 milioni di lire (176.026 milioni di lire nel 1998).

(b) Quota di terzi: 22.348 milioni di lire (20.081 milioni di lire nel 1998)

	1999	1998
Capitale e riserve di terzi	19.043	19.267
Capitale e riserve del gruppo	(571.366)	(395.340)
Risultato di terzi	3.305	814
Risultato di gruppo	(18.006)	(176.026)
Totale	**(567.024)**	**(551.285)**

7. PASSIVO

(a) Fondi per rischi ed oneri

La consistenza del fondo per rischi ed oneri ammonta a lire 185.648 milioni, contro i 170.745 milioni di lire dell'esercizio precedente. Le principali variazioni intervenute nella composizione dei fondi sono qui di seguito esposte:

◦ Trattamento di quiescenza impiegati, pari a lire 2.261 milioni contro i 1.731 milioni dell'esercizio precedente, si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modificazioni;

◦ Imposte, ammonta a lire 6.540 milioni, contro i 5.133 dell'esercizio precedente ed è relativo, prevalentemente, a probabili passività derivanti da contenziosi con l'Amministrazione finanziaria;

◦ Altri fondi per rischi ed oneri, ammontano a lire 176.847 milioni contro i 163.881 milioni dell'esercizio precedente ed accolgono somme accantonate per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul gruppo dei quali non è possibile determinare, in maniera esatta, l'ammontare o la data di sopravvenienza, accantonate sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati. In particolare riguardano: *fondi per liti*, pari a lire 122.688 milioni, atti a fronteggiare i contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio; *fondo rischi industriali*, pari a lire 16.793 milioni e relativo a rese contrattualmente previste da parte delle librerie concessionarie per lire 1.060 milioni, a penalità varie e perdite su commesse eseguite per lire 2.500 milioni, a spese da sostenere per smaltimento di rottami per lire 73 milioni e a spese relative a commesse in corso per le quali si sono stimate perdite a finire per lire 13.160 milioni; *fondi per perdite su cambi*, pari a lire 902 milioni, misurano le perdite su cambi maturate a seguito della conversione dei debiti e dei crediti in valuta estesa valutati al cambio medio del mese di dicembre; *il fondo svalutazione partecipazioni*, pari a lire 15.940 milioni, costituito a fronte del deficit patrimoniale delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto; *il fondo rischi contrattuali*, pari a lire 20.524 milioni.

Per quanto concerne l'andamento dei contenziosi si rimanda, inoltre, a quanto indicato anche nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio dell' Istituto.

(b) Trattamento di fine rapporto: 335.820 di lire (324.928 milioni di lire nel 1998)

L'incremento precedente esercizio, di 10.892 di lire (2.266 milioni di lire nel 1998), è l'effetto netto dell'accantonamento dell'esercizio e dell'utilizzo per il personale che ha lasciato il servizio.

(c) Debiti: 2.084.358 milioni di lire (1.980.519 milioni di lire nel 1998)

L'allegato n. 6 evidenzia la composizione dei debiti per scadenza. Non si hanno debiti di durata residua superiore al quinquennio.

c.1 Debiti verso banche: 924.397 milioni di lire (930.010 milioni di lire nel 1998), con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 5613 milioni di lire.

I debiti verso banche con scadenza successiva al termine dell'esercizio 2000 sono pari a 43.388 milioni di lire (60.708 milioni di lire nel 1998 con scadenza successiva al 1999).